

Consigli ai genitori

VOMITO

Che cos'è



Per vomito si intende l'emissione forzata dalla bocca, talvolta anche dal naso, del contenuto dello stomaco, dovuta a una violenta contrazione del diaframma; può essere preceduto da nausea o da intensa salivazione. Il vomito deve essere distinto dal rigurgito, che è la fuoriuscita passiva di cibo non acido frequente nel lattante, spesso secondario a iperalimentazione o a poppate ravvicinate.

Quali sono le cause

La maggior parte dei casi di vomito avviene in corso di gastroenteriti acute, caratterizzate da diarrea, dolori addominali, talvolta febbre. Anche un pasto eccessivo, abbondante o squilibrato può portare a vomito.

Ci sono poi condizioni psicologiche (per esempio il bambino che non vuole andare a scuola) che possono indurre vomito. Anche la cinetosi (mal d'auto, mal di mare) determina vomito; Il digiuno, spesso associato a febbre elevata, può determinare cheto-acidosi con sonnolenza e vomito, con classico odore dell'alito di "frutta troppo matura".

Raramente il vomito può essere il sintomo di altre malattie, come:

- Meningite
- Polmonite
- Otite
- Infezioni delle vie urinarie
- Sepsi
- Traumi cranici
- Tumori
- Appendicite
- Invaginazione o ostruzione intestinale
- Stenosi ipertrofica del piloro
- ernia inguinale
- Malattie metaboliche
- Allergie alimentari
- Avvelenamenti

Sarà il pediatra a valutare le vostre risposte e le cause importanti di vomito.

Cosa fare

- Sospendete cibi solidi per qualche ora, offrite invece liquidi freddi, anche zuccherati, a piccoli sorsi, col cucchiaino o a cubetti di ghiaccio, ogni 5 -10 minuti; possono andare bene anche le soluzioni reidratanti orali fredde, se accettate dal bambino per via del gusto un po' salato
- Continuate, nel caso di bambino lattante, l'allattamento al seno offerto per poco tempo e più volte al giorno
- In caso di vomito ripetuto, provate ad aspettare un'ora, prima di riprendere a somministrare piccoli sorsi di liquidi
- Dopo 3-4 ore dall'ultimo episodio di vomito, proponete cibi solidi (pane, grissini, cracker, patate lesse, minestre semplici, riso, banana)
- Non forzate il bambino a mangiare se si rifiuta
- Se presenta nausea potete provare ad usare prodotti a base di zenzero
- In caso di febbre elevata somministrate paracetamolo in supposte

Chiamate il pediatra con **URGENZA** se



- vomito ripetuto dopo trauma cranico
- sintomi neurologici (sopore, sonnolenza eccessiva, disturbi della vista o dell'equilibrio)
- disidratazione grave con rifiuto di alimentarsi
- vomito fecaloide, di colore scuro e di cattivo odore, simile a quello delle feci

Consultate il pediatra in **GIORNATA** se



- episodi intensi e frequenti senza interruzione (più di 3-4 di seguito)
- vomito biliare (colore giallo-verde) o con sangue
- lattante sotto i 3 mesi con vomito a getto
- vomito notturno o mattutino associato a cefalea
- vomito con febbre o dolore addominale
- crisi acetoneica (caratterizzata da alito che odora di acetone, cioè di frutta matura)



a cura del Dott. Leo Venturelli, pediatra

Con il contributo
non condizionante di:



Con il Patrocinio di:

